

**30** Cultura & Spettacoli**C  
&  
S**

Nella foto Massimo Wertmuller e Anna Ferruzzo, da domani al Teatro Vascello con lo spettacolo "La Gente" di Vincenzo Cerami. Wertmuller è anche nel cast della serie-tv "E' arrivata la felicità" con Claudia Santamaria e Claudia Pandolfi

**Intervista****Massimo Wertmuller****Io, veg-romanista**

«Sono animalista e giallorosso, sul resto ne possiamo parlare...»  
In scena al Vascello con "La Gente" di Cerami, musiche di Piovani

**Pier Paolo Mocchi**

**D**a domani sera, ogni fine settimana (dal venerdì alla domenica), Massimo Wertmuller sarà accanto ad Anna Ferruzzo sulle scene del Teatro Vascello (Via Giacinto Carini, a Monteverde) con "La gente", racconti di Vincenzo Cerami adattati dalla figlia dello scrittore, Aisha, e da Norma Martelli. "La gente" che ha popolato i romanzi e le sceneggiature di Cerami, personaggi nati su carta, alcuni vissuti solo in alcune pagine, altri solo abbozzati, altri ancora che non hanno mai visto la luce. Un omaggio allo sceneggiatore di "La Vita è Bella", a 4 anni dalla sua morte. Una produzione Compagnia della Luna di Nicola Piovani, premio Oscar, che firma le musiche e che dirige Alessio Mancini (flauto/chitarra) e Sergio Colicchio (tastiera/fisarmonica) pronti ad accompagnare con la musica dal vivo, e assecondare le parole ed i gesti dei due attori. Ecco Massimo Wertmuller, romano e romanista, pronto per l'avventura teatrale "a lunga tenitura" (fino a dicembre) in omaggio a Cerami proprio nei giorni in cui Dapporto porterà in scena "Un borghese piccolo piccolo" all'Eliseo (ne parleremo nei prossimi giorni).

**Wertmuller, debutta domani sera, proprio durante Roma - Napoli.**

«Maledizione. Ho detto a tutti di non dirmi nulla. Mi registro la partita e me la rivedo appena torno. Tanto i primi due giorni sono di rodaggio, verranno il laziali».

**Già che ci siamo ci dica che Roma sarà e che squadra ha visto**

**fino ad oggi.**

«Mi sembra una buona Roma, che probabilmente non può ambire allo scudetto, ma che può costruire importanti basi per il futuro. Di Francesco mi piace molto, come mi piacciono Pellegrini, Dzeko, Perotti, Manolas, Florenzi e tutti gli altri. Spero solo che la politica del futuro sia quella di non mandare via i giocatori forti, da Marquinos a Salah. Avremmo vinto almeno un paio di scudetti negli ultimi anni».

**La Roma, una grande passione?**

«Assolutamente sì. Sono romanista dalla nascita. Ho anche giocato nei lupetti da ragazzino, ma ero più largo che alto e non continuai con la Roma. Giocavo però, dicevano che fossi bravino, con gli amici attori due sgambate le faccio ancora. Fisso a centrocampo, fisso proprio. Uso i piedi, corrono gli altri».

**La partita con il Napoli può dirsi molto.**

«Credo non sia un'eresia dire che sono più forti loro. Possono vincere lo scudetto se continuano così. Sarri è un ottimo allenatore, tanti giocatori fuoriclasse e un presidente che si permette di vendere Higuain senza drammi. Il Napoli è un esempio anche di gestione: mantenere gli stessi giocatori e fare gruppo. Giocano a memoria, si conoscono tutti. Questa è la forza del Napoli. Certo se la Roma riuscisse ad imporsi sarebbe un risultato enorme. Arriverebbe alla sfida di Champions contro il Chelsea da grande. Due partite fondamentali nel giro di pochi giorni».

**Eccoci al suo spettacolo, "La gente", racconti di Vincen-**

**zo Cerami, altro grande romanista, nel quale la vedremo in scena insieme alla sua compagna, Anna Ferruzzo, ogni weekend al Teatro Vascello.**

«Ci sono una carrellata di personaggi che Aisha Cerami e Norma Martelli hanno selezionato, preso e assemblato, che ci fanno capire quanto Vincenzo amasse l'essere umano. Fin dentro le sue debolezze, ben inteso. C'è un pazzo, ad esempio, che osserva la vita dal microscopio, uno scienziato, e per lui tutto si riduce a cellule da osservare su una piastrina. Ci sono uomini disperati alla "Umberto D", altri soli, un'umanità un po' grigia e squallida».

**Colpisce molto il suo impegno per la causa animalista, sui social è molto attivo.**

«Da 7 anni non mangio essere viventi. E sto benissimo di salute e, soprattutto, di coscienza. Non sono ancora vegano, ma vegetariano sì, qualche spruzzata di parmigiano sulla pasta la metto ancora. Per il resto mi sento coinvolto nella lotta animalista per salvare il mondo, perché di questo si tratta. Guardatevi il documentario prodotto da Di Caprio sull'industria della carne, la principale fonte di inquinamento nel mondo. Oltre ai danni cardiovascolari e ai problemi col colesterolo. Ho visto cose "bestiali" contro gli animali. Carne non ne mangio più».

**Spesso i vegani sono derisi.**

«Ed è un errore. Qualcuno potrà essere considerato "talebano". Ma il fine, in questo caso, giustifica i mezzi. Succedono cose atroci nei mattatoi, io ci sono stato, ho visto cose aberranti».

**«Marchesino Eufemio che fai spari a nonno? Te possino ammazza'...»  
In nome del popolo sovrano**

Alberto Sordi, con Wertmuller nel film diretto da Gigi Magni (1990)

